

DATI CENTRO ANTIVIOLENZA 2020

Nel 2020 ci sono stati 305 nuovi contatti considerando le situazioni che sono state intercettate dalle operatrici attraverso segnalazioni da parte delle dirette interessate o da parte di terze persone (servizi territoriali, amici, parenti ecc...)

DATI RELATIVI ALLE DONNE PRESE IN CARICO NEL 2020

Nel primo contatto le operatrici forniscono alla donna, o a chi segnala la situazione di violenza, una prima consulenza. Se la donna interessata accetta di seguire un percorso inizia la fase di presa in carico da parte del servizio che concorda con la donna un progetto personalizzato di uscita dalla violenza.

Nel 2020 sono state prese in carico n. **124** donne (n. **50** seguite dal 2019 e **74** donne che si sono rivolte nel 2020 e che dopo un primo contatto e consulenza hanno seguito un percorso all'interno del centro finalizzato all'uscita dalla violenza)

ETA'

Età media donne: 39,6 anni

Fascia d'età:

| 18-30 | 31-40 | 41-50 | 51-60 | 61-70 | 71-80 | >80 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----|
| 29 | 37 | 37 | 16 | 5 | 0 | 0 |

NAZIONALITA'

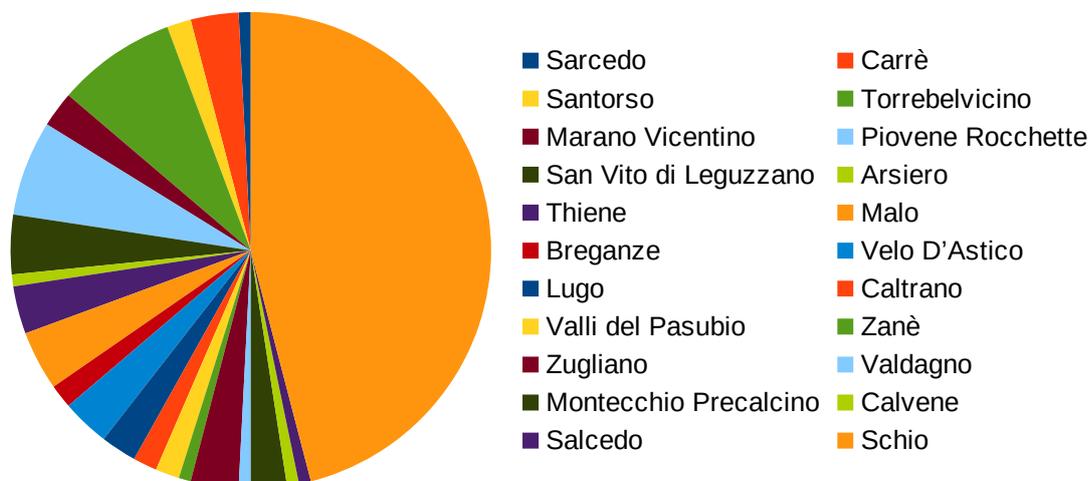
76 donne italiane

48 donne straniere (39%)

| | | | |
|----------------|----|----------|---|
| Moldavia | 3 | Marocco | 5 |
| Romania | 7 | Albania | 1 |
| Albania | 1 | Cina | 1 |
| Brasile | 3 | Senegal | 2 |
| Serbia | 6 | Bosnia | 3 |
| Bangladesh | 6 | Croazia | 1 |
| Togo | 1 | Camerun | 1 |
| Costa D'Avorio | 2 | Colombia | 1 |
| Malta | 1 | Eritrea | 1 |
| Ghana | 1 | Mali | 1 |
| Italia | 76 | | |

COMUNE DI RESIDENZA

| | | | |
|-----------------------|----|-------------------|----|
| Sarcedo | 1 | Velo D'Astico | 4 |
| Carrè | 4 | Lugo | 3 |
| Santorso | 2 | Caltrano | 2 |
| Torrebelvicino | 10 | Valli del Pasubio | 2 |
| Marano Vicentino | 3 | Zanè | 1 |
| Piovene Rocchette | 8 | Zugliano | 4 |
| San Vito di Leguzzano | 5 | Valdagno | 1 |
| Arsiero | 1 | Montecchio Precal | 3 |
| Thiene | 4 | Calvene | 1 |
| Malo | 5 | Salcedo | 1 |
| Breganze | 2 | Schio | 57 |



STATO CIVILE

| NUBILE | CONIUGATA | CONVIVENTE | SEPARATA | DIVORZIATA | VEDOVA |
|--------|-----------|------------|----------|------------|--------|
| 26 | 58 | 23 | 10 | 6 | 1 |

PRESENZA DI FIGLI

Nelle situazioni in carico ci sono complessivamente 171 figli coinvolti, di cui 161 sono conviventi in casa. Di questi n. 125 sono minorenni

| 0-6 | 7-13 | 14-18 |
|-----|------|-------|
| 52 | 52 | 21 |

SCOLARITA'

| Analfabeta | Scuola primaria (elementare) | Scuola secondaria di primo grado (medie) | Scuola media superiore/qualifica professionale | Laurea | Altro |
|------------|------------------------------|--|--|--------|-------|
| 5 | 13 | 52 | 45 | 8 | 1 |

OCCUPAZIONE

| occupata | Non occupata | Altro (pensionata, ...) | Info non disponibile |
|----------|--------------|--|----------------------|
| 62 | 54 | Stagista: 1 studentessa: 5 pensionata: 2 | 0 |

n. 8 donne avevano una attestazione di invalidità

MODALITA' DI CONTATTO

Scelta personale n. 47
Rete 1522 n. 4
Servizio Sociale n. 2
Forze dell'ordine n. 11
Pronto soccorso n. 20
Medico di base/Pediatra Libera Scelta n. 3
Servizi territoriali Ulss 7 Pedemontana n. 5 (Consultorio Familiare, Servizio Tutela Minori, Ser.D)
Psicologo/psichiatra n. 4
Su invito da parte di conoscenti/amici/familiari n. 7
Altro :
n. 5 scuola (insegnanti e sportelli di ascolto scolastici)
n. 3 altri centri antiviolenza
n. 4 altri sportelli di ascolto del territorio
n. 4 Altre realtà territoriali (cooperative, datori di lavoro...)
Dato non rilevato n. 5

n. 34 donne hanno denunciato, in 5 casi hanno ritirato la denuncia

n. 37 donne si sono rivolte alle cure del Pronto Soccorso

OFFENDER

N. 120 MASCHI N. 5 FEMMINE (in 1 caso si trattava di entrambi i genitori)

Rapporto con la vittima

| coniuge | Convivente | ex | Fidanzato | Persona conosciuta non parente | Parente non convivente | Parente convivente |
|---------|------------|----|-----------|--------------------------------|------------------------|--------------------|
| 59 | 29 | 18 | 2 | 3 | 6 | 8 |

TIPOLOGIA DI VIOLENZA

Quando si parla di violenza domestica troviamo quasi sempre la compresenza di più forme di violenza. Nella nostra casistica solo n. 19 donne hanno segnalato di subire “solo” violenza psicologica, mentre nel restante dei casi si tratta di forme combinate di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale....

| fisica | psicologica | Sessuale | economica | Stalking | Molestie | Altro (revenge porn, violenza contro animali domestici) |
|--------|-------------|----------|-----------|----------|----------|---|
| 84 | 104 | 17 | 33 | 12 | 2 | 2 |

Valutazione del rischio:

Il Centro Antiviolenza ha ritenuto di fare una specifica valutazione del rischio di recidiva della violenza a 104 donne prese in carico. N. 48 situazioni hanno presentato dei livelli di rischio alti che hanno richiesto la formulazione di progetti di sicurezza e di uscita dalla violenza che in diversi casi hanno previsto l'allontanamento della donna.

Di queste:

- n. 13 hanno potuto trovare rifugio nelle proprie reti familiari o amicali,
- n. 5 sono state sostenute nel percorso di uscita ma hanno trovato delle nuove risorse abitative in autonomia,
- n. 5 sono state sostenute dalla Rete Antiviolenza in un percorso legale penale o civile che ha portato all'allontanamento dell'offender e al rientro della donna nella propria abitazione.
- n. 6 sono state accolte in Casa Rifugio
- n. 10 sono state accolte in soluzioni di pronta accoglienza (struttura di Pronta Accoglienza, alberghi...)
- n. 2 sono state inserite in soluzioni abitative di semi-autonomia

N. 15 donne considerate ad alto rischio hanno deciso di non allontanarsi da casa ma di intraprendere un percorso di empowerment per sviluppare le proprie autonomie (lavorative, sociali) finalizzate ad acquisire maggiori sicurezze per allontanarsi dalla relazione violenta.

Tutte le altre donne in carico, considerate meno a rischio, hanno beneficiato di percorsi più o meno lunghi presso il centro per sviluppare le proprie autonomie (percorsi di sostegno psicosociale, opportunità di inserimento lavorativo, sostegno nell'acquisizione della patente..).

SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE GRATUITA

Nel 2020 è proseguita la collaborazione del centro antiviolenza con il servizio di consulenza legale gratuita promosso dall'associazione Donne per le Donne onlus con la collaborazione dell'Ordine degli avvocati di Vicenza. Nel 2020 il servizio ha raccolto 37 richieste di consulenza che hanno

portato ad effettuare n. 29 consulenze legali, 6 delle quali svolte in modalità online durante il lockdown.

ATTIVITA' 2020

Oltre all'attività di ascolto individuale, valutazione e supporto alle donne il centro ha realizzato nel 2020 alcune iniziative specifiche.

“DONNE & UOMINI tra violenza e amore”

La violenza sulle donne ci interpella, tutti e tutte, a partire dalle relazioni che ci circondano, in famiglia, a scuola, sul lavoro, nel vicinato. Si tratta di un fenomeno sociale e culturale che coinvolge tutta la comunità.

Per cercare di contrastare il problema ma, soprattutto, per costruire una cultura di genere basata sul reciproco rispetto e sulla solidarietà sociale per chi subisce violenza e maltrattamenti, l'Amministrazione Comunale di Schio ha promosso "Donne & Uomini tra violenza e amore" un percorso formativo e di attivazione di comunità.

L'iniziativa, avviata a fine 2019, è proseguita con due incontri nel 2020, per poi sospendersi con l'avvento dell'emergenza sanitaria da COVID 19.

GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO per fare la patente

Diverse donne che si sono affacciate al servizio definivano come prioritario per loro acquisire delle autonomie tra cui quella legata agli spostamenti. Questo per essere più facilitate nella ricerca di lavoro e nella gestione dei tempi familiari e lavorativi.

Questa iniziativa è nata nel 2019 e proseguita nei primi mesi del 2020 (fino alla chiusura legata all'emergenza sanitaria) grazie alla disponibilità di alcune giovani donne che si sono proposte come mentor di altre donne che avevano bisogno di supporto nello studio per ottenere la patente.

AUTOSTIMA E OLTRE dall'autostima all'agency

gennaio febbraio 2020

L'iniziativa, realizzata a gennaio-febbraio 2020, aveva la finalità di favorire nelle donne partecipanti una maggiore capacità di essere protagonista del proprio cambiamento, rafforzando la fiducia in sé.

Il percorso, declinato in 6 incontri, è stato condotto con metodologia esperienziale e partecipativa dalla dott.ssa Cristiana Maria Francesca Piazza .

Hanno partecipato 14 donne.

RIPARTO DA ME - ricerca mirata del lavoro e preparazione al colloquio di selezione

Il percorso, realizzato a gennaio – febbraio 2020, è stato declinato in 6 incontri e ha visto la partecipazione costante di 11 donne. Il laboratorio offre alle partecipanti un percorso di esercitazioni pratiche individuali e di gruppo che le accompagnerà nel riscoprire e riprendere coscienza delle proprie caratteristiche e attitudini, per costruire insieme una ricerca lavorativa mirata ed efficace. È stato condotto dalla dott.ssa Paola Dalla Valle.

IL BILANCIO FAMILIARE E PERSONALE - Valorizzare le proprie competenze per migliorare le proprie economie

Il corso è nato con l'obiettivo di sostenere le donne nel riscoprire le proprie abilità nella pianificazione e gestione delle necessità economiche nel breve e medio termine per rinforzare il loro senso di sicurezza e autoefficacia nel mettere in pratica le loro risorse autonome.

Il percorso, programmato per febbraio – marzo, è stato sospeso dopo il primo incontro a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19.

INIZIATIVE ONLINE PER SOSTENERE LE DONNE DURANTE IL PERIODO DI LOCK DOWN

Il periodo di lock down ha costretto ad una convivenza stretta e forzata per molte donne aggravando alcune problematiche relazionali e rendendo più difficoltoso chiedere aiuto rivolgendosi all'esterno, A fronte di un calo dei contatti al centro antiviolenza sperimentato nei primi mesi di lock down e dell'interruzione di alcuni percorsi di sostegno intrapresi si è voluto pensare a delle iniziative ad hoc per diffondere l'informazione dell'apertura del servizio e per trovare nuove modalità per favorire l'ascolto e il confronto.

PROGETTO “NOI CI SIAMO”

Nel mese di aprile-maggio è stata realizzata una iniziativa mirante ad informare relativamente all'apertura del centro. Si è cercato di telefonare a tutte le donne che avevano avuto dei contatti diretti con il servizio nei 2 anni precedenti per monitorare la loro situazione e invitarle a prendere contatto con le operatrici in caso di necessità.

A TU PER TU dialoghi online per donne oltre l'isolamento.

Nel mese di maggio e giugno sono stati proposti 3 appuntamenti online per donne per offrire degli spazi di ascolto:

22 maggio: **COSI' VICINE COSI' LONTANE - Come sta cambiando il significato delle relazioni quotidiane, oltre l'isolamento**

29 maggio: **STESSO POSTO STESSA ORA – Quali vincoli e quali possibilità nel cambiamento forzato delle nostre abitudini?**

5 giugno: **CREA ACTIVITY A quale sfida ci chiama la creatività ai tempi del Covid 19?**

SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA

Grazie ai finanziamenti regionali e statali è stato possibile supportare 3 donne nel loro percorso di inserimento lavorativo avviando 3 borse lavoro di 3 mesi ciascuna.

Sempre con queste risorse economiche è stato possibile supportare alcune donne seguite dal Centro Antiviolenza e dalla Casa Rifugio nel loro progetto di uscita dalla violenza con azioni pratiche (supporto nell'acquisizione della patente, acquisto di beni essenziali per una nuova abitazione, supporti per favorire la frequenza scolastica e il benessere dei figli minori delle donne in carico ecc...).

DISPOSITIVI PER EMERGENZA SANITARIA

Grazie ai finanziamenti statali e regionali specifici per il centro antiviolenza e Casa Rifugio sono stati acquistati anche dispositivi di sicurezza per fronteggiare l'emergenza sanitaria (termometri, mascherine, gel disinfettanti) e della strumentazione per supportare nella DAD (Didattica a Distanza) i minori accolti con le proprie madri nelle strutture di accoglienza.

Il centro antiviolenza è stato anche dotato di un cellulare di servizio e di due portatili per favorire il contatto con le donne a distanza.

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Il centro antiviolenza ha effettuato alcuni interventi di sensibilizzazione sia con le scuole che con alcuni gruppi del territorio, nello specifico con un gruppo SCOUT che aveva richiesto un momento di confronto sul tema della violenza di genere e con un gruppo di donne richiedenti asilo seguite dalla Cooperativa “Il mondo nella città”.

LAVORO DI RETE

Nel 2020 il Centro Antiviolenza di Schio si è fatto promotore di un coordinamento dei centri antiviolenza pubblici mappati dalla Regione Veneto per avviare un confronto sulle tematiche e problematiche specifiche di un centro pubblico. Il coordinamento è stato supportato dalla Proff.ssa Degani del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova.

CASA RIFUGIO SCHIO

Nel 2020 sono stati accolti 6 nuclei familiari.

1 donna sola e 5 donne con figli minori per un totale di 11 figli accolti.

Di queste donne:

1 accoglienza è ancora in corso

1 donna ha trovato per un periodo una nuova abitazione e poi ha deciso di rientrare nella casa coniugale

2 donne si sono allontanate in modo definitivo dal coniuge avviando un procedimento di separazione e affidamento dei figli minori e trovando una nuova abitazione.

1 donna ha ottenuto un ordine di protezione in sede civile che ha prescritto al marito di allontanarsi dalla casa coniugale permettendo a lei e ai figli il rientro insicurezza.

1 donna con figli a seguito dopo qualche giorno in pronta accoglienza e in casa rifugio è ritornata nella casa coniugale nonostante la grave situazione di violenza.

In 3 di queste situazioni sono state emesse delle misure di protezione: in due casi in sede civile e in un caso in sede penale.